

Gallura non solo terra di Vermentino, eccelle anche il Cannonau

Non solo Vermentino: la Gallura può produrre ottimi vini rossi Cannonau e arrivare anche ad eccellere. Se è vero che il territorio gallurese è conosciuto dai più come la patria del Vermentino Docg, è altrettanto vero che qui si possono e si producono Cannonau apprezzati e premiati. Lo sa bene la cantina Siddùra che da anni sta puntando allo sviluppo di vini rossi di qualità.

"Stiamo lavorando sulla comunicazione - spiega Massimiliano Farci, direttore commerciale di Siddùra -, per far capire al consumatore che a parte i Vermentini che la fanno da padrone nelle cantine del territorio della Gallura, possiamo anche annoverare dei vini rossi con una bella eleganza. Il riconoscimento di Èrema, Cannonau di Sardegna Doc, premiato con una medaglia di platino al Decanter World Wine Awards 2025, va in questa direzione".

A scrivere la storia del vino italiano, insieme ad Èrema, anche Maìa, Vermentino di Gallura Docg Superiore e Nùali, Passito di Moscato, tutti premiati con 97 punti su 100, traguardo necessario per entrare nell'Olimpo del vino mondiale. Parlano gallurese questi vini Siddùra, il cui brand continua a rafforzarsi. "A livello commerciale in questi anni abbiamo un ottimo posizionamento dei nostri prodotti nella fascia medio alta. Il consumatore finale sta premiando i nostri vini: registriamo un incremento di vendite non soltanto in Sardegna, ma anche nel resto d'Italia e all'estero - aggiunge Farci -. I vini vengono commercializzati soprattutto nel canale Horeca per un 65%, il restante 35% viene venduto nel canale della moderna distribuzione. Quest'anno abbiamo introdotto la nostra undicesima referenza, lo Spumante Brut Rosé A'Mare. Era una referenza che mancava nell'assorbimento della gamma dei vini Siddùra perché i precedenti dieci vini prodotti erano tutti vini fermi, mancava la bollicina".

Qualità alta e attenzione verso il cliente: sono concetti essenziali all'interno del gruppo di lavoro di Siddùra che ha scelto anche un'organizzazione di vendita sui generis. La cantina, infatti, opera in Sardegna per il tramite di rappresentanti che sono dipendenti di Siddùra. "Definiamo questi nostri colleghi come dei veri e proprio consulenti, perché - racconta il direttore commerciale - vanno ad intercettare dei potenziali clienti o gestiscono quelli già attivi, fornendo una consulenza a 360 gradi, dando supporto nella

costruzione della carta dei vini nei ristoranti che vuol dire anche l'abbinamento cibo vino o nell'organizzazione di serate a tema con i vini Siddùra". Dal settembre del 2024 questa organizzazione di vendita è stata estesa anche sulla città di Roma, facendo così uscire dai confini della Sardegna un pezzo della filosofia aziendale di Siddùra che sempre più vuole essere "famiglia".